Curriculum vitae et studiorum di Matteo Morandi

ricercatore di Storia della pedagogia e dell'educazione, Università di Pavia

Laureato *cum laude* nel 2002 in Storia contemporanea all'Università di Bologna (Premio Miglior studente della Facoltà di Lettere e Filosofia), nel 2006 consegue un primo dottorato di ricerca in Storia presso l'Università di Pisa e nel 2013 un secondo dottorato in Istituzioni, idee, movimenti politici nell'Europa contemporanea all'Università di Pavia.
Nel 2007 ottiene una borsa di ricerca presso l'Ateneo pavese sul tema *Culture di governo e pratiche istituzionali nella Lombardia moderna e contemporanea. Le politiche educative tra progetto e attuazione come strumento di governo* e, dal medesimo anno accademico, sempre per la stessa Università, è professore a contratto di vari insegnamenti pedagogici nei diversi percorsi di formazione docente per il grado secondario. Nell'a.a. 2012-13 è professore a contratto di Docimologia presso l'Università della Valle d'Aosta e, tra il 2014 e il 2018, di Pedagogia generale e sociale per il corso di laurea in Scienze motorie dell'Università di Pavia (sedi di Pavia e Voghera). Per gli aa.aa. 2016-18 è anche professore a contratto dell'insegnamento Psicopedagogico per il corso di laurea magistrale in Scienze e tecniche dello sport dell'Ateneo pavese (sede di Voghera).
Dal 1° luglio 2018 è ricercatore di Storia della pedagogia a Pavia, dove insegna Storia della pedagogia e Pedagogia generale. Per l'a.a. 2020-21 è anche professore a contratto di Didattica delle attività motorie all'Università della Valle d'Aosta. Dal 2022 è tra i docenti del Master in Educazione fisica scolastica attivato presso l'Ateneo pavese e, sempre dal 2022, è docente di Pedagogia generale e sociale nel corso in Teorie e tecniche in musicoterapia presso il Conservatorio di musica Giuseppe Verdi di Milano.

Il 30 marzo 2017 consegue l'abilitazione scientifica nazionale a professore di seconda fascia per il Settore concorsuale 11/D1 – M-PED 01/M-PED 02.

Nel 2007 si classifica secondo al Premio di studio indetto dalla Fondazione Grand'Ufficiale Costantino Canneti di Mantova per la tesi di dottorato *Garibaldi, Virgilio e il violino. La costruzione dell'identità locale a Cremona e Mantova dall'Unità al primo Novecento* e nel 2014 ottiene il Premio Anci-Storia per il volume *Cremona civilissima. Storia di una politica scolastica (1860-1911)* (Ets 2013). Nel 2018 vince il Premio italiano di pedagogia SIPED nella sezione Storia della pedagogia, soci cooptati, per il volume *Alfredo Puerari e il Cremonese 1715. Un caso di educazione al patrimonio culturale* (Edizioni Museo del Violino 2017) e nel 2022 il Premio CIRSE con *La fucina dei professori. Storia della formazione docente in Italia dal Risorgimento a oggi* (Scholé 2021).

Dal 2014 è membro del CIRSE e della SIPED, del cui Consiglio direttivo fa parte dal 2021, assumendone nel 2023 il ruolo di segretario.
Dal 2019 al 2021 entra nella Giunta del Dipartimento di Studi umanistici dell'Università di Pavia e dal 2021 nella Commissione paritetica docenti-studenti dello stesso Dipartimento. Dal 2022 è referente di Studi umanistici per la didattica innovativa e dal 2024 vicepresidente del Centro d'Ateneo per la formazione degl'insegnanti.

I suoi principali interessi di ricerca vertono sulla storia della scuola, del suo assetto ordinamentale e disciplinare e delle politiche municipali in tema d'istruzione, tra locale e nazionale e tra essere e dover essere, nonché sullo studio della materialità didattica e, più di recente, delle pratiche educative, della formazione degl'insegnanti e del voto in prospettiva diacronica.

È autore di più di 200 pubblicazioni, tra monografie, curatele, articoli (molti in riviste di fascia A) e saggi in volumi. Tra le monografie, si ricordano: *Garibaldi, Virgilio e il violino. La costruzione dell'identità locale a Cremona e Mantova dall'Unità al primo Novecento* (FrancoAngeli 2009); *Lezioni di cose, lezioni di immagini. Studi di caso e percorsi di riflessione sulla scuola italiana tra XIX e XXI secolo* (Junior 2011, con M. Ferrari ed E. Platé); *Cremona civilissima. Storia di una politica scolastica (1860-1911)* (Ets 2013); *La scuola secondaria in Italia. Ordinamento e programmi dal 1859 ad oggi* (FrancoAngeli 2014); *I programmi scolastici di 'educazione fisica' in Italia. Una lettura storico-*

pedagogica (FrancoAngeli 2015, con M. Ferrari); *Alfredo Puerari e il Cremonese 1715. Un caso di educazione al patrimonio culturale* (Edizioni Museo del Violino 2017); *Valutazione scolastica. Il concetto, la storia, la norma* (ELS La Scuola 2018, con M. Ferrari e M. Falanga); *La scuola inclusiva dalla Costituzione a oggi. Riflessioni tra pedagogia e diritto* (FrancoAngeli 2019, con M. Ferrari e G. Matucci); *Bambini per un anno. Immagini d'infanzia a Cremona fra Ottocento e Novecento* (Comitato italiano per l'Unicef 2019); *La fucina dei professori. Storia della formazione docente in Italia dal Risorgimento a oggi* (Scholé 2021).
Tra le curatele: *Documenti della scuola tra passato e presente. Problemi ed esperienze di ricerca per un'analisi tipologica delle fonti* (Junior 2007, con M. Ferrari); *I beni culturali della scuola: conservazione e valorizzazione* (sezione monografica degli «Annali di storia dell'educazione e delle istituzioni scolastiche», 15, 2008, con M. Ferrari e G. Panizza); *Patrioti si diventa. Luoghi e linguaggi di pedagogia patriottica nell'Italia unita* (FrancoAngeli 2009, con A. Arisi Rota e M. Ferrari); *I professionisti a Cremona. Una storia pluricentenaria* (Libreria del Convegno 2011, con V. Leoni); *Formare alle professioni. Commercianti e contabili dalle scuole d'abaco ad oggi* (FrancoAngeli 2013); *Ringiovanire per crescere. Cinque storie d'imprenditori: la loro esperienza e la loro visione della cultura del lavoro per un'Italia protagonista nei mercati internazionali* (Associazione industriale bresciana 2015); *Infanzia e carità a Cremona. Saggi in memoria di Gianfranco Carutti* (Kiwanis club Cremona 2015); *Corpo, educazione fisica, sport. Questioni pedagogiche* (FrancoAngeli 2016); *Formare alle professioni. I saperi della cascina* (FrancoAngeli 2016, con M. Ferrari e G. Fumi); *Le cose e le loro lezioni. Itinerari di analisi pedagogica in prospettiva diacronica* (Comune di Mantova 2017, con M. Ferrari); *L'educazione di genere fra teoria e prassi: itinerari di ricerca sull'infanzia* (in «Pedagogia e vita», 77, 2019, 1, con T. Grange); *Espressioni dell'identità. Processi e analisi in educazione* (FrancoAngeli 2019, con M. Ferrari); *Plurilinguismo e registri di comunicazione in contesti formativi (secc. XV-XX)* (in «Studi sulla formazione», 22, 2019, 1, con M. Ferrari); *Filosofia ed educazione: per rifondare il concetto di humanitas* (in «Civitas educationis», 8, 2019, 1, con M. Ferrari); *Maestri e pratiche educative in età umanistica. Contributi per una storia della didattica* (Scholé 2019, con M. Ferrari e F. Piseri); *Maestri e pratiche educative dalla Riforma alla Rivoluzione francese. Contributi per una storia della didattica* (Scholé 2020, con M. Ferrari); *Maestri e pratiche educative dall'Ottocento a oggi. Contributi per una storia della didattica* (Scholé 2020, con M. Ferrari); *Filosofia, pedagogia, educazione politica e civile: antichi e moderni in dialogo* (in «Civitas educationis», 10, 2021, 1, con C. Blengini); *La formazione degli insegnanti della secondaria in Italia e in Germania. Una questione culturale* (FrancoAngeli 2021, con M. Ferrari, R. Casale e J. Windheuser, ed. tedesca Klinkhardt 2021); *Scriver dei figli. Lettere 'eccellenti' tra Medioevo ed età moderna (XIV-XVIII)* (FrancoAngeli 2021, con M. Ferrari, F. Piseri, P. Rochwert-Zuili ed H. Thieulin-Pardo); *La virtù tra paideia, politeia ed episteme. Una questione di lungo periodo* (Scholé 2022, con M. Ferrari e G. Delogu); *Dieci lezioni di pedagogia per le scienze motorie e sportive* (Utet Università 2023, con illustrazioni di F. Tonucci); *Cremona felix. Omaggio a Maria Luisa Corsi* (Ministero della Cultura – Direzione generale Archivi 2024, con V. Leoni); *Pedagogie dell'esclusione/Pedagogie dell'inclusione* (Scholé 2024, con M. Ferrari).

Pavia, 24 ottobre 2024

